

La Sicilia 31 Agosto 2018

Inchiesta Assalto, arrestato decimo uomo.

È ritornato dalla Germania a Paternò alla notizia che nei suoi confronti era stata emessa un'ordinanza di custodia cautelare. I carabinieri lo hanno rintracciato ieri mattina, in casa di un familiare. Si tratta di Alex Atanasio, il decimo uomo coinvolto nell'inchiesta "Assalto". Dietro le sbarre sono finite quelle che, secondo gli investigatori, sono le nuove "leve" del clan Assinnata, specializzati soprattutto nello spaccio di sostanze stupefacenti e in misura minore anche nelle estorsioni.

I carabinieri della Compagnia di Paternò, hanno raggiunto l'uomo, appena era rientrato dalla Germania e dopo la notifica del provvedimento restrittivo lo hanno portato in carcere, dove si trovano anche gli altri indagati dell'operazione "Assalto", inchiesta coordinata dai magistrati Valentina Sincero ed Andrea Bonomo della Dda di Catania.

Atanasio, una volta in città, come evidenzia il suo difensore, l'avvocato Vittorio Lo Presti, stava per presentarsi alle forze dell'ordine. «Appena saputo dell'ordinanza di custodia cautelare nei suoi confronti - evidenzia l'avvocato Lo Presti - Atanasio è subito rientrato ritenendo di non avere nulla da nascondere. I carabinieri hanno anticipato la sua presentazione in caserma. Dalla Germania si era già raccordato con le forze dell'ordine per costituirsi».

Ed intanto, ieri mattina, nel carcere di Bicocca a Catania, si sono tenuti i primi sette interrogatori di garanzia, nei confronti di Erminio Laudani, 49 anni, e Gaetano Laudani, di 21 anni, (rispettivamente suocero e cognato di Domenico Assinnata junior); Marco Impellizzeri, di 25 anni; Marco Giuseppe Sclacca, di 24 anni; Cristian Terranova, di 26 anni; Ivan Gianfranco Scuderi, 24 anni; e Rosario Sammartino, 39 anni. Davanti al Gip del Tribunale etneo Giancarlo Cascino, alla presenza degli avvocati difensori Carmelo Lo Presti, Vittorio Lo Presti, Antonio Giuffrida, Eleonora Baratta, Massimiliano D'Urso, Gli indagati si sono avvalsi della facoltà di non rispondere.

Saranno, invece, interrogati questa mattina, nel carcere di Cavadonna, a Siracusa, Domenico Assinnata junior, balzato agli onori della cronaca nel dicembre del 2015, per la famosa "annacata" di due cerei, sotto la sua abitazione, nei giorni dei festeggiamenti in onore della Patrona cittadina; e Samuele Cannavò, dove i due si trovano rinchiusi per altri reati. Gli avvocati degli indagati annunciarlo di essere pronti per il ricorso al Tribunale del riesame.

Mary Sottile